

Prot. N. 2379 del 15-05 del 30-05-2014



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA MESSINA**

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 07/04/2014**

**OGGETTO:** Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2011 e bilancio 2012.

L'anno duemilaquattordici, addì sette del mese di Aprile alle ore 19,20 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ALOSI	ARMANDO L.	x		16	GITTO	LORENZO	x	
2	ALOSI	MASSIMO		x	17	IMBESI	GIUSEPPE	x	
3	ARONICA	SEBASTIANO	x		18	LA ROCCA	FRANCESCO	x	
4	BAURO	GIANMARCO	x		19	MATERIA	CARMELO	x	
5	BONANSINGA	FILIPPO	x		20	MIGLIORE	SEBASTIANO		x
6	BUCCA	FRANCESCO	x		21	MIRABILE	VENERITA ANNA	x	
7	BUCOLO	MARIANO	x		22	NOVELLI	ANTONINO	x	
8	CALABRO'	FRANCO	x		23	PINO	ANGELO PARIDE	x	
9	CALABRO'	PAOLO	x		24	PIRRI	CARMELO	x	
10	CALAMUNERI	ORAZIO	x		25	PULIAFITO	ANTONINO		x
11	CARANNA	ANTONIO A.	x		26	SIDOTI	GIANLUCA	x	
12	COPPOLINO	ANGELO	x		27	SOTTILE	ANGELO	x	
13	CUTUGNO	CARMELO	x		28	SOTTILE	ANTONINO	x	
14	GENOVESE	VITTORIO		x	29	SOTTILE	GIUSEPPE	x	
15	GITTO	GIOSUE'	x		30	TRIPALDI	NICOLA	x	

PRESENTI N. 26 ASSENTI N. 4

Assume la presidenza il Dott. Angelo Paride Pino nella qualità di Presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il V. Segretario Generale Dr. Roberto La Torre

Sono presenti per l'Amministrazione: Sindaco e Assessore Recupero

**IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.**

**IL PRESIDENTE** pone in trattazione il provvedimento estrapolato iscritto al punto 7 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2011 e bilancio 2012. Comunica che il provvedimento è munito dei pareri degli uffici e della IV Commissione Consiliare.

**LA D.SSA BARTOLONE** illustra il provvedimento rilevando che, a seguito delle criticità emerse dal conto consuntivo 2011 e 2012, la Corte dei Conti ha invitato l'ente a porre in essere i correttivi necessari.

**IL PRESIDENTE** non essendoci richieste di intervento pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento. Cons. Presenti 26

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti.

**Il Consiglio Comunale**

**DELIBERA**

approvare il provvedimento iscritto al punto al punto 7 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2011 e bilancio 2012.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi Massimo, Genovese, Migliore Puliafito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Proceduto a votazione palese dei signori consiglieri presenti e votanti;  
ad unanimità di voti

VISTA la L.R. 44/91;

### DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta avente per oggetto:

“ Controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2011 e bilancio 2012.  
che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA MESSINA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2011 e bilancio di previsione 2012.**

**Settore competente: IV**

**Proponente: Servizio ragioneria**

**IL SINDACO**

**Premesso che la Corte dei Conti svolge il ruolo fondamentale di controllo finanziario sugli Enti locali, ruolo rafforzato dall'art. 148 bis del D.Lgs 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012 come convertito con modificazioni;**

**Che la stessa Corte dei Conti, esaminate le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sul rendiconto 2011 e sul bilancio di previsione 2012, ha rilevato le criticità elencate nella nota prot. n°22169 del 22.04.2013 che si allega in copia sotto la lettera a;**

**Vista la nota prot. n° 22531 del 30.04.2013 con la quale sono state contro dedotte le osservazioni segnalate e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante sotto la lettera b:**

**Vista la deliberazione n°161/2013 (allegato c) con la quale la Corte dei Conti, pur prendendo atto delle giustificazioni addotte dall'Amministrazione conferma comunque la presenza delle seguenti criticità:**

- non rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno per 3 esercizi consecutivi e con la previsione del 4° anno;**
- disavanzo di competenza;**

- disavanzo di amministrazione;
- appesantimento della spesa corrente anche in relazione ai debiti fuori bilancio;
- il mancato rispetto dei limiti di cui all'art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010;
- la previsione della stabilizzazione di personale precario nonostante il mancato rispetto del Patto di Stabilità;

**Ritenuto**, dunque, dover adottare le opportune iniziative utili a rimuovere la situazione di precarietà finanziaria dell'Ente,

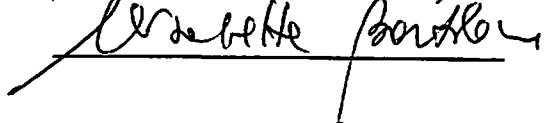
### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi richiamate:

- 1) **La limitazione** della spesa corrente alle sole spese per servizi obbligatori dell'Ente sino all'accertamento di maggiori entrate che possono consentire il sostenimento delle altre spese.
- 2) **Dare mandato** alla G.M. di adottare ogni iniziativa utile al contrasto all'evasione fiscale.
- 3) **Di dare mandato** agli uffici interessati di effettuare ricognizione dei debiti fuori bilancio anche potenziali.
- 4) **Dare atto** che, in relazione al mancato rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno, non sono state avviate le procedure di stabilizzazione del personale precario.
- 5) **La trasmissione** del presente atto, a cura della Segreteria Generale, alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo – Via E. Notarbartolo, 8 – 90141 Palermo.

Il responsabile del procedimento

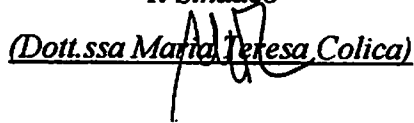
*(Dott.ssa Elisabetta Bartolone)*



Il Proponente

*Il Sindaco*

*(Dott.ssa Maria Teresa Colica)*



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

---

**PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 09-12-13**

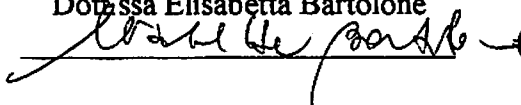
**Oggetto: controllo finanziario Enti Locali – Rendiconto 2011 e bilancio di previsione 2012.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**

Barcellona P. di G. li, 18.11.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

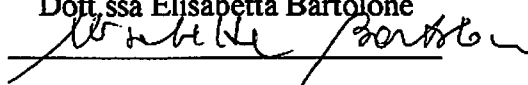


**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Barcellona P. di G. li, 18.11.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV  
Dott.ssa Elisabetta Bartolone



Alleg. A

Copia consegnata  
alle ditte Babiloni

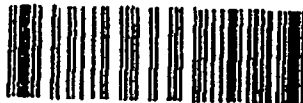


Prot. 2216 P  
26.04.2013

# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0004877-23/04/2013-SC\_SIC-R1A-P

Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
**BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)**

FAX N 090 - 979 74 17  
TEL N 090 - 979 02 46

PEC: [comunebarcellona@postecert.it](mailto:comunebarcellona@postecert.it)

**Oggetto:** Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2011 e BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - adozione provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 216/2013/CONTR., con la quale il Presidente f.f. della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il 3 MAGGIO 2013, alle ore 12,00, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia riguardante l'argomento indicato in oggetto.

Si trasmettono, altresì, le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore.

Si rappresenta, inoltre, la necessità di comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano); 091/6267323 (Sig.ra Tinirello) o a mezzo fax ai nn. 091/6267323, 091/6267219 oppure 091/304955.

L'Amministrazione potrà essere rappresentata da personale dipendente all'uopo legittimato e munito di apposita delega da trasmettere a questo Servizio anche a mezzo fax ai nn. 091/6267323, 091/6267219 oppure 091/304955, o alla seguente PEC "sicilia.controllo@cortecantiercert.it".

Marco Di Francesco

Spett.le  
AR. Palermo  
22.04.13  
M



N. 216/2013/CONTR.

# Corte dei Conti

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA****IL PRESIDENTE**

- VISTO** l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTI** l'art. 3, commi 4° e 6°, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO** l'art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO** l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL;
- VISTA** la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2011 e sul bilancio di previsione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME);
- VISTA** la relazione del Magistrato istruttore n. 30778766 del 18 aprile 2013;
- RITENUTO** di dover convocare la Sezione di controllo:

**ORDINA**

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il 3 MAGGIO 2013, alle ore 12,00, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per gli adempimenti di cui in parte motiva (relatore: Primo Referendario Giuseppe Cernigliaro).

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Signor Sindaco del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), per le deduzioni e la rappresentanza davanti alla Sezione stessa.

Palermo, 23 aprile 2013.

IL PRESIDENTE f.f.  
(Cons. Dott. Maurizio Graffeo)





## Corte dei Conti

SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. R07A



DOC. INTERNO N.30778766 del 18/04/2013

### Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., L.F. 2006, sul rendiconto 2011 e bilancio di previsione esercizio 2012, trasmessa dall'Organo di Revisione del Comune di Barcellona Pozzo Di Gotto (Me)

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

In considerazione di ciò la Sezione di controllo per la Regione siciliana, con nota del 21 agosto 2012, ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 204/2012/INPR del 30 luglio 2012, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2012 e sul rendiconto dell'esercizio 2011", ai fini della compilazione dei questionari e della loro trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione dei rispettivi documenti.

In data 4 gennaio 2013, l'organo di revisione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha inoltrato la relazione sul **rendiconto 2011**. Dalla suddetta relazione e dalla documentazione successivamente trasmessa, sono emerse le seguenti criticità:

- ✓ 1. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, con uno scostamento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di 13,7 milioni di euro;
- ✓ 2. in merito agli equilibri di bilancio:
  - disavanzo strutturale di competenza nell'ultimo triennio (2009 €1.355.201,52; 2010 € 1.036.082,81; 2011 € 453.420) dovuto a disavanzo strutturale di parte corrente (2009 €1.895.134,07; 2010 € 753.354,87; 2011 € 1.160.614,51) coperto con entrate extra ordinem (contributi permesso di costruire);
- ✓ 3. disavanzo di amministrazione pari ad € 263.500,08;
- ✓ 4. elevato volume dei residui attivi relativi ad anni precedenti il 2007 relativi ai titoli I (euro 2.933.691,44) e III (euro 1.414.817,17), la cui movimentazione nel 2011 ha riguardato una componente irrisoria degli stessi. Tale criticità è accompagnata da una modestissima capacità di riscossione delle entrate proprie;
- ✓ 5. la presenza di debiti fuori bilancio, riconosciuti (euro 506.429,99) e non (euro 196.401,99);
6. il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del d.l.78/2010 riguardanti rispettivamente "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture";
7. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al pr. cont. 2. 25

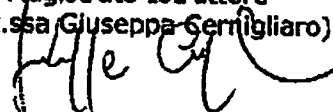
("Bonus socio sanitario" per euro 602.427,77;"Spese per interventi sostitutivi ATO ME 2 S.p.A. euro 951.385,15;"Valori Bollati" euro 45.336,91;"Atti di Pignoramento" euro 16.569,37;"Bonus Famiglie Numerose" euro 24.094,30;"Interventi per demolizioni" euro 9.564,09;"Somme inutilizzate giacenti sul sottoconto del tesoriere" euro 303.047,90;"Varie" euro 151.727,15).

Molte di tali criticità sono già state accertate dalla Sezione con deliberazione n. 256/2012/PRSE depositata il 25 ottobre 2012, relativa al rendiconto 2010.

In data 30/11/2012, l'organo di revisione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha trasmesso la relazione sul **bilancio di previsione 2012**. Dalla suddetta relazione è emerso:

1. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012 ,
2. la previsione di ulteriore disavanzo di parte corrente;
3. la presenza di debiti fuori bilancio, riconosciuti (euro 555.606,00) e non (euro 807.555,23);
4. il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del d.l.78/2010 riguardanti rispettivamente "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture";
5. la stabilizzazione di 138 unità di personale precario (delibera di G.M. 267 del 23.11.2012) nonostante il mancato rispetto del patto di stabilità per il 2010 e il 2011 e, in sede previsionale, per il 2012.

Il Magistrato Istruttore  
(Dott.ssa Giuseppa Gernigliaro)



alleg. B



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA DI MESSINA  
SETTORE 4°**

PROT. N. 22531

Li 30/04/2013

**SPETT.LE CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
PALERMO**

**OGGETTO: Osservazioni**

Si fa seguito alla nota prot. N. 4877 del 23/04/2013 per relazionare quanto segue:

**Bilancio di previsione 2012**

1. I motivi del mancato rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità interno sono da ricondursi a:
  - pagamenti effettuati nell'anno 2012 per spese di investimento correlate a finanziamenti erogati in anni precedenti;
  - mancata concessione degli spazi finanziari nella misura di € 6.000.000,00 richiesta con deliberazione di G.M. N. 165/2012 ai sensi dell'art. 4 del D.L. 44/20122.
2. Anche per l'anno 2012 l'Ente ha utilizzato i proventi delle concessioni edilizie, nella misura prevista dalla normativa vigente, per spese correnti.
3. La tipologia dei debiti fuori bilancio riconosciuti è quella delle sentenze passate in giudicato. L'importo di € 807.555,23 si riferisce a sentenza esecutiva nella quale il Comune è obbligato in solido.
4. Il mancato rispetto dei limiti di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 è dovuto all'impegno a carattere pluriennale riguardante il noleggio dei mezzi della Polizia Municipale (Det.Dir. N. 2477 del 28/09/2010).
5. Si chiarisce che l'eventuale stabilizzazione, così come evidenziata nel dispositivo della deliberazione N. 267/2012 (qui allegata in copia) è condizionata al verificarsi di :
  - rispetto del Patto di Stabilità
  - erogazione del finanziamento regionale
  - rispetto di ogni altra norma che possa consentire il percorso di stabilizzazione.

**Rendiconto 2011**

1. Il mancato rispetto del Patto di Stabilità è da ricondursi principalmente ai pagamenti effettuati per spese in c/capitale relativi a finanziamenti statali già incassati negli esercizi precedenti.
2. Il disavanzo strutturale di parte corrente coperto con entrate extra ordinem (contributi permesso di costruire) è dovuto alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali e/o regionali cui non sempre si è potuto far fronte diminuendo le spese correnti finalizzate a garantire i servizi. Si evidenzia comunque che, a partire dall'anno 2011, l'Ente ha

totalmente azzerato i contributi che negli anni precedenti venivano concessi (contributi a Società sportive, contributi economici e vari) e le spese non obbligatorie (manifestazioni estive e turistiche).

3. Il disavanzo di amministrazione è da ricondursi al mancato introito del contributo derivante da permessi di costruire per problemi insorti in capo agli uffici tecnici rimasti privi della figura dei Dirigenti che sono stati collocati in quiescenza.
4. L'elevato volume di residui attivi del titolo I è principalmente dovuto ai ruoli TAR SU 2000/2005 la cui riscossione è gestita da SERIT Sicilia S.p.a. Quelli del titolo III principalmente alle entrate del Servizio idrico integrato che, comunque, sono costantemente monitorate.
5. La tipologia dei debiti fuori bilancio ha riguardato esclusivamente debiti scaturenti da sentenze esecutive.
6. Il mancato rispetto dei limiti riguardanti "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture" è dovuto all'assunzione dell'impegno a carattere pluriennale, da parte del Comando Vigili Urbani, per il noleggio autovetture tramite CONSIP (Det. Dir. N. 2477 del 28/09/2010)
7. L'irregolare utilizzo delle partite di giro è progressivamente scemato in quanto per quelle tipologie di spesa sono stati creati, man mano, gli interventi relativi al titolo I di spesa.

*Ms. Michele Bartolo*

IL SINDACO  
Città Termale Collica  
I D. SINDACO  
*MS*



Conte  
34964  
10-7-2013

Audi il

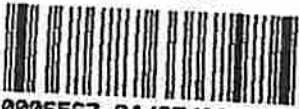


# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

justicia  
SINDACO  
Dugente v  
Rusconi Conti  
Pr. C C  
5/7/13

CORTE DEI CONTI



0006567-04/07/2013-SC\_SIC-R14-P

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale  
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Al Revisore di conti  
del Comune di  
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)  
FAX N 090 - 979 74 17  
TEL N 090 - 979 02 46

PEC: comunebarcellonapdg@postecert.it

Alla Procura Regionale  
presso la Sezione Giurisdizionale  
della Corte dei conti per la Sicilia  
PALERMO

PEC: sicilia.procura.regionale@corteconticert.it

(Verificare  
se decisa  
le altre  
con i numeri  
alle  
Procur. del  
Conti del  
Consiglio)

COMUNE DI BARCELLONA  
POZZO DI GOTTO  
5 LUG 2013  
POSTA IN ENTRATA

Pervenuta al Protocollo  
in data di oggi 9-7-2013

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2011 e BILANCIO DI PREVISIONE  
2012 - adozione provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL,  
Trasmissione deliberazione n. 161/2013/PRSE.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 161/2013/PRSE adottata dalla  
Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza  
del 3 MAGGIO 2013 (ore 12,00).

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei  
destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente  
indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

Maria Di Francesco

Per conto di: sicilia.controllo@corteconticert.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

sicilia.procura.regionale@corteconticert.it, comunebarcellonapdg@postecert.it

Reply-To: sicilia.controllo@corteconticert.it

Subject: POSTA CERTIFICATA: BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Invio DELIB. 161/2013/PRSE-  
ADUNANZA SEZ.CONTR. 3 MAGGIO 2013 (ore 12,00).

Date: Thu, 4 Jul 2013 15:00:22 +0200

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 04/07/2013 alle ore 15:00:22 (+0200) il messaggio con Oggetto  
" BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Invio DELIB. 161/2013/PRSE- ADUNANZA SEZ.CONTR.  
MAGGIO 2013 (ore 12,00)." è stato inviato dal mittente

"sicilia.controllo@corteconticert.it"

e indirizzato a:

sicilia.procura.regionale@corteconticert.it

comunebarcellonapdg@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file  
"postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe  
avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec271.20130704150022.16804.04.1.15@pec.aruba.it



REPUBBLICA ITALIANA  
CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 3 maggio 2013, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Anna Luisa Carra	- Consigliere
Giuseppa Cernigliaro	- Primo Referendario - Relatore

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (Tuel);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto l'art. 1, commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, che ha previsto il rafforzamento dei controlli finanziari esercitati dalla Corte dei conti sugli enti locali;

vista la delibera della Sezione delle Autonomie, n. 10/AUT/2012/INPR, che ha approvato le linee-guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni sul bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e sul rendiconto dell'esercizio 2011 ed i relativi questionari;



vista la deliberazione di questa Sezione n. 204/2012/INPR del 30 luglio 2012, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2012 e sul rendiconto dell'esercizio 2011", ai fini della compilazione dei questionari e della loro trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione dei rispettivi documenti;

vista la nota del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana del 21 agosto 2012, con la quale è stata inoltrata al Sindaco e all'Organo di revisione la suindicata deliberazione n. 204/2012/INPR, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'organo di revisione;

esaminate le relazioni compilate dall'organo di revisione contabile del Comune di **Barcellona Pozzo di Gotto (ME)** pervenute a questa Sezione, rispettivamente, il 4 gennaio 2013 per il rendiconto 2011 e 21 dicembre 2012 per il bilancio di previsione 2012;

vista la relazione del Magistrato istruttore del 18 aprile 2013;

vista l'ordinanza del Presidente f.f. della Sezione di controllo con la quale la Sezione medesima è stata convocata in adunanza pubblica per il giorno 3 maggio 2013;

esaminata la memoria fatta pervenire dall'Ente il 30 aprile 2013;

udito il relatore Primo Referendario dottoressa Giuseppa Cernigliaro;

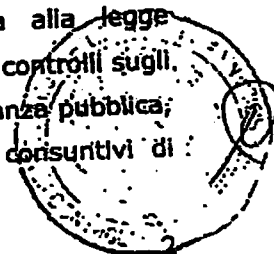
uditi l'Assessore al bilancio, Dott. Cosimo Recupero e la Dott.ssa Elisabetta Bartolone, dirigente del Comune.

\*\*\*\*

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

La Corte costituzionale, con la recente sentenza n. 60/2013, ha affermato che le richiamate disposizioni, in continuità con la previsione dell'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), hanno esteso a tutto il territorio nazionale i controlli sugli enti locali ai fini del rispetto del patto di stabilità Interno e degli equilibri della finanza pubblica, configurando un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e consuntivi di ciascun ente locale.





Tale forma di controllo intestata alla Corte dei conti è espressione del generale principio del coordinamento della finanza pubblica e va esercitato prendendo a riferimento gli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, norme volte a garantire l'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e la corretta gestione delle risorse collettive.

Da ultimo, l'art. 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha rafforzato i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, in esito ai quali - in caso di mancato adeguamento dell'ente locale alle pronunce di accertamento di irregolarità contabili o di eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica - è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Qualora invece le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148 bis., co. 3 del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, co. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto ed a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

\*\*\*\*\*

Dall'esame della predetta relazione redatta dal Collegio dei revisori del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto sul rendiconto 2011 e dalla successiva attività istruttoria è emerso quanto segue:

1. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, con uno scostamento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di 13,7 milioni di euro;
2. in merito agli equilibri di bilancio:
  - disavanzo strutturale di competenza nell'ultimo triennio (2009 €1.355.201,52; 2010 € 1.036.082,81; 2011 € 453.420) dovuto a disavanzo strutturale di parte corrente (2009 €1.895.134,07; 2010 € 753.354,87; 2011 € 1.160.614,51) coperto con entrate extra ordinem (contributi permesso di costruire);
3. disavanzo di amministrazione pari ad € 263.500,08;



4. elevato volume dei residui attivi relativi ad anni precedenti il 2007 relativi ai titoli I (euro 2.933.691,44) e III (euro 1.414.817,17), la cui movimentazione nel 2011 ha riguardato una componente irrisoria degli stessi. Tale criticità è accompagnata da una modestissima capacità di riscossione delle entrate proprie;
5. la presenza di debiti fuori bilancio, riconosciuti (euro 506.429,99) e non (euro 196.401,99);
6. il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del d.l.78/2010 riguardanti rispettivamente "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture";
7. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al pr. cont. 2. 25 ("Bonus socio sanitario" per euro 602.427,77;"Spese per interventi sostitutivi ATO ME 2 S.p.A. euro 951.385,15;"Valori Bollati" euro 45.336,91;"Atti di Pignoramento" euro 16.569,37;"Bonus Famiglie Numerose" euro 24.094,30;"Interventi per demolizioni" euro 9.564,09;"Somme inutilizzate giacenti sul sottoconto del tesoriere" euro 303.047,90; "Varie" euro 151.727,15).

Molte di tali criticità sono già state accertate dalla Sezione con deliberazione n. 256/2012/PRSE depositata il 25 ottobre 2012, relativa al rendiconto 2010.

Dall'esame della predetta relazione redatta dal Collegio dei revisori del Comune sul bilancio di previsione 2012 e dalla successiva attività istruttoria è emerso:

1. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012,
2. la previsione di ulteriore disavanzo di parte corrente;
3. la presenza di debiti fuori bilancio, riconosciuti (euro 555.606,00) e non (euro 807.555,23);
4. il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del d.l.78/2010 riguardanti rispettivamente "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture";
5. la stabilizzazione di 138 unità di personale precario (delibera di G.M. 267 del 23.11.2012) nonostante il mancato rispetto del patto di stabilità per il 2010 e il 2011 e, in sede previsionale, per il 2012.

All'adunanza pubblica del 3 maggio 2013 i rappresentanti dell'Amministrazione hanno controdedotto affermando quanto segue:

1. il mancato rispetto del patto di stabilità nel 2011 (e in sede previsionale nel 2012) è imputabile ai pagamenti per spese in conto capitale relativi a finanziamenti statali incassati in esercizi precedenti e, per il 2012, alla mancata concessione degli spazi finanziari richiesti;
2. il rilevato disavanzo strutturale di parte corrente discende dai minori trasferimenti statali ricevuti. L'Ente ha comunque ridotto, dal 2011, le contribuzioni a favore di società sportive e le spese per manifestazioni estive;



3. il disavanzo di amministrazione è dipeso anche da problemi di carattere organizzativo che non hanno permesso di realizzare taluni introiti già programmati;
4. l'elevato volume dei residui attivi vetusti è dovuto a vecchi ruoli Tarsu affidati alla Serit spa per la riscossione;
5. I debiti fuori bilancio si riferiscono principalmente a debiti da sentenze esecutive per le quali, in alcuni casi, il Comune è obbligato in solido;
6. il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del d.l.78/2010 è dovuto all'attivazione della convenzione Consip per il noleggio di autovetture;
7. è stata sensibilizzata l'intera struttura comunale ad un corretto utilizzo delle partite di giro il cui utilizzo improprio si è consistentemente ridotto;
8. la stabilizzazione del personale precario è condizionata al rispetto del patto di stabilità.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto riferito dall'Ente, deve tuttavia confermare la presenza delle criticità oggetto di rilievo evidenziando la precarietà della situazione finanziaria dell'Ente. In primo luogo, va infatti rilevato che il Comune, per il terzo esercizio consecutivo, non ha rispettato i vincoli imposti dal patto di stabilità interno e che il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 attesta un'ulteriore violazione dei suddetti limiti anche per il 2012.

Per il 2011, secondo quanto riportato dall'Organo di revisione, lo scostamento del saldo finanziario registrato rispetto all'obiettivo programmatico è stato pari a 13,7 milioni di euro, maggiore di quello rilevato nel precedente esercizio. Si osserva al riguardo che il mancato rispetto del patto di stabilità (soprattutto se, come nel caso in esame, reiterato per diversi esercizi) configura una grave irregolarità contabile in quanto, comportando la violazione di norme che impongono limiti all'assunzione di impegni o al pagamento di spese, incide negativamente sul raggiungimento delle grandezze di finanza pubblica previste dalla legge di stabilità.

L'Amministrazione è quindi chiamata ad esaminare le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi e ad adottare le misure necessarie per ricondurre la situazione finanziaria dell'Ente all'interno dei parametri di una sana gestione finanziaria.

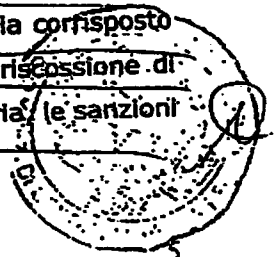
Le altre criticità segnalate sono tra loro strettamente intrecciate e concorrono a determinare le condizioni di estrema instabilità finanziaria in cui si trova il Comune.

Questa Corte aveva già rappresentato, con la deliberazione n. 256 del 2012, che i ripetuti risultati negativi della gestione di competenza degli ultimi esercizi, cui l'Ente ha fatto fronte mediante il continuo utilizzo dell'avanzo di amministrazione, hanno causato il progressivo esaurimento del suddetto avanzo sino a giungere all'odierno disavanzo di amministrazione, frutto di un sostenuto livello di spesa mantenuto negli anni senza che a ciò abbia corrisposto un adeguato intervento dal lato dell'entrata. Molto modesta è stata, infatti, la riscossione di talune significative fonti di entrata dell'Ente quali il recupero dell'evasione tributaria, le sanzioni per violazioni al codice della strada e i residui attivi vetusti.

✓

Patto

solva. Hutto  
di  
competenza



Dal lato della spesa, invece, si è verificato un notevole appesantimento dovuto ad oneri straordinari della gestione corrente e, segnatamente, a debiti fuori bilancio (riconosciuti e latenti) per importi sempre maggiori. In particolare, si evidenzia che il dato del 2012 appare decisamente allarmante in rapporto agli esercizi precedenti.

Erano stati già segnalati all'Ente gli effetti negativi per gli equilibri derivanti dal considerevole ammontare dei debiti fuori bilancio (si veda la menzionata deliberazione n. 256/2012 e la precedente n. 123/2011); a dette indicazioni non è tuttavia seguita, da parte del Comune, una incisiva azione di prevenzione e di contenimento. Allo stato attuale, appare pertanto indispensabile condurre una puntuale ricognizione delle passività potenziali prevedendo, ove non già fatto, l'istituzione di appositi accantonamenti al fine di prevenire il rischio della mancata copertura di tali debiti.

Avuto riguardo all'inosservanza dei limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del d.l.78/2010, si invita ad effettuare una opportuna revisione dei fabbisogni dell'Ente riportando la spesa all'interno del perimetro consentito, considerato anche che vi sono altre voci comprimibili tra quelle indicate nel citato art. 6.

Con riferimento alle imputazioni ai servizi per conto di terzi, le assicurazioni fornite dall'Ente non consentono di ritenere superata la questione. Va al riguardo rilevato che le voci indicate dal principio contabile n. 2-25 dell'Osservatorio per la finanza locale sono da considerarsi tassative, non ammettendosi un utilizzo difforme delle suddette poste contabili, neanche in modalità provvisoria per l'effettuazione di anticipazioni. Ai fini dei vincoli imposti dal Patto di stabilità interno, si osserva che operazioni di tal genere possono rivestire profili di criticità, se si considera che le partite di giro non sono prese in considerazione dal legislatore ai fini del computo dei saldi rilevanti per il Patto, proprio in ragione della loro neutralità e della propedeuticità rispetto alla realizzazione di interessi istituzionali di terzi. Parimenti irregolare è, inoltre, l'utilizzo dei capitoli relativi alle partite di giro come "conto intermedio" (ossia per accertamenti provvisori di risorse pervenute a fine esercizio, da allocare correttamente nell'esercizio successivo tramite compensazione amministrativa), in quanto tali operazioni violano i principi di veridicità del bilancio, oltre a rappresentare, sia per competenza che per cassa, una duplicazione con le movimentazioni contabili agli ordinari capitoli di bilancio. Dall'esame delle imputazioni eseguite nell'esercizio 2011, non sembra che il Comune si sia adeguato alle riferite prescrizioni e ai numerosi richiami di questa Corte. Pertanto, il Collegio, nel prendere atto di quanto segnalato dall'Amministrazione, si riserva di eseguire una nuova puntuale verifica di tali voci contabili in occasione dell'esame della gestione dell'esercizio 2012, onde accertare il definitivo superamento della problematica rilevata.

Da ultimo, relativamente alla spesa per il personale e alla problematica dei numerosi lavoratori a tempo determinato presenti nella compagine comunale (per i quali la Regione corrisponde un cospicuo sussidio a valere sulle retribuzioni), il Collegio ritiene di dovere rimarcare la circostanza che il Comune, in considerazione del mancato rispetto del patto di stabilità, non può procedere ad alcuna stabilizzazione.



**P. Q. M.**

il Collegio segnala il mancato superamento, per i motivi sopra illustrati, delle criticità motivo di deferimento.

Invita l'Amministrazione comunale a segnalare tempestivamente le iniziative adottate per il ripristino degli equilibri di bilancio e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

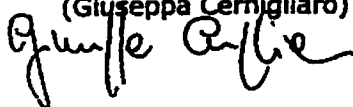
**ORDINA**

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia inviata al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco del Comune di **Barcellona Pozzo di Gotto**, al Revisore dei conti dell'Ente e alla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Sicilia.

Così deliberato nell'adunanza pubblica del giorno 3 maggio 2013.

IL RELATORE

(Giuseppa Cernigliaro)



IL PRESIDENTE

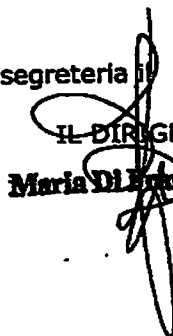
(Mauro Graffeo)



Depositato in segreteria il - 4 LUG. 2013

IL DIRIGENTE

Maria Di Francesco



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE  
Angelo Paride Pino

Il Consigliere Anziano  
Angelo Coppolino

Il V. Segretario Generale  
Dr. La Torre Roberto

la presente è copia conforme all'originale

Li 15-05-2014

Il Segretario Generale

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 15-05-14 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami. In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 15-05-14 al 30-05-14 come previsto dall'art. 11

è divenuta esecutiva il giorno 26-05-2014

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data .... è stata trasmessa al settore ..... l'esecuzione

Il Segretario Generale